

Ben presto un ordine del consiglio privato, più vivamente la offese. Egli ordinava d'impadronirsi di tutti i bastimenti americani che portassero viveri e munizioni alle colonie francesi, e di obbligare quelli che partivano dalle colonie inglesi di dar cauzione che sbarcherebbero i loro carichi nei porti britannici o neutri. In conseguenza di tale ordine, più di seicento navigli americani erano stati presi nell'intervallo di cinque mesi. Finalmente l'Inghilterra diede nuovo motivo di malcontento e nuovo soggetto di gelosia agli Stati-Uniti, facendo occupare, colle sue truppe, dei forti situati sulla frontiera del Canada, che loro erano stati ceduti colla pace del 1783; e lord Dorchester, governatore del Canada, tenne parecchie conferenze con diverse tribù indiane. Tutti questi avvenimenti avean cagionato gran fermento fra gli Americani, e vivi timori fra i commercianti inglesi che temevano non la guerra ne fosse la conseguenza. Fortunatamente pei due paesi, la moderazione, prevalse nel congresso americano, malgrado l'animosità manifestatasi nel pubblico. Il governo si contentò di mettere un imbarco di trenta giorni sui navigli inglesi, poscia nominò ministro plenipotenziario per accomodare le differenze, M. Jay, gran giudice degli Stati-Uniti, che giunse in Inghilterra nell'estate del 1794. Egli presentò la sua memoria in momento favorevole; gli eserciti degli alleati avevano provato disfatte reiterate nei Paesi-Bassi. M. Jay, indipendentemente dai lagni sopra detti, si lamentò anco del rigore frequentemente esercitato contro i marinari americani che i bastimenti di guerra continuamente toglieva dalle navi loro per forzarli a servire nella marina inglese; lord Grenville fece una moderata risposta, di modo che le due parti trovandosi in pacifiche disposizioni, fu tolto, ben presto ogni motivo di disappore.

Però la condotta del governo verso l'America cagionava discussioni non poche nelle camere. Si domandò copia delle istruzioni spedite a lord Dorchester e delle conferenze tenute colle Indie del nord-ovest dell'Ohio. Si aggiunse che la legge delle nazioni non autorizzava a far morire di fame un popolo, nè ad interrompere il commercio d'una nazione indipendente. Tali tentativi non riuscirono che a far conoscere la forza invincibile del ministero; ed egual-